



/TIESTI

"Abbiamo chiesto giustizia e ci vogliono giustiziare"

Site.it/tiesti - SUPPLEMENTO STUDENTESCO CICLOSTILATO IRONICO-MAIEUTICO DI PENSIERO E DI DIALOGO A CURA DI LUIGI VENTI E ALFREDO MIGNINI
TEL. 338.7319252/ 347.1484526 - E MAIL: iromaieutico@yahoo.it, spleen@oziosi.org - MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2005 — DISTRIBUZIONE GRATUITA

Site.it GIORNALE ON LINE Autorizzazione: Avezzano n° 147/1998 Edito da: Aleph editrice Direttore: Angelo Venti

Redazione: Loc. Petogna 15 Luco dei Marsi (Aq) telefono: 0863.529100 E-mail: redazione@site.it Ed. online: www.site.it

Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata, nè la testata impegna in alcun modo le idee degli estensori o dei lettori

Liceo scientifico statale di Avezzano (Aq), attacco alla libertà di stampa Liste di proscrizione anche al liceo?



LUIGI VENTI, NATO AD AVEZZANO IL 25-11-88, KG. 60, ALTEZZA 1,68. SEGNI PARTICOLARI: MINORENNE. ISCRITTO ALLA CLASSE 4° C DEL LICEO SCIENTIFICO "VITRUVIO POLLIONE". - CAPO D'ACCUSA: REDATTORE DELL'INSERTO CICLOSTILATO SITE.IT/TIESTI. PRECEDENTI: HA PUBBLICATO UN ARTICOLO SGADITO A UN PROFESSORE. AGGRAVANTI: SI È APPELLATO AL PRESIDE PER FAR RISPETTARE DENTRO LA SCUOLA LE LIBERTÀ COSTITUZIONALI.

Siamo Luigi Venti e Alfredo Mignini. Rischiamo di finire in tribunale e a minacciare di trascinarci alla sbarra è il nostro Preside, prof. Angelo Bernardini, già l'anno scorso balzato agli onori della cronaca nazionale per la sua crociata contro i "pantaloni a vita bassa".

Ma veniamo ai fatti.

Agli inizi di ottobre abbiamo pubblicato sul nostro foglio ciclostilato indipendente dalla scuola, tra le altre notizie, quella della nascita di un comitato che si propone di avviare una campagna di sbattezzo. Nonostante nell'articolo lo definissimo "bizzarro" e riportavamo anche le posizioni di chi vi si opponeva, alcuni professori si sono sentiti offesi nella loro cristianità e sono cominciate a circolare strane voci di denunce contro la testata. Ad un certo punto un professore di lettere, Antonio Masci, si è rivolto alla classe 4°D annunciando di mutare atteggiamento nei suoi confronti. Durante il dibattito Mignini, suo alunno, tentando di prendere la parola, veniva zittito con la seguente frase: "Ti proibisco di parlare ed uso la mia autorità nel farlo!". Sorpresi e colpiti da questa ingiustificata reazione, abbiamo stampato un'edizione straordinaria dove denunciavamo all'opinione pubblica questi gravi fatti e ci appellavamo al Dirigente Scolastico affinché vigilasse sul rispetto delle libertà costituzionali all'interno della nostra scuola della Repubblica Italiana.

Ma qui la situazione precipita e il comportamento della Massima Autorità Scolastica riesce a far passare in secondo piano anche quello del professor Masci.

Appena un'ora dopo la distribuzione del giornalino il Preside, invece di verificare il comportamento del professore, ha convocato Luigi Venti, minacciando: "Hai commesso un fatto molto grave, hai leso l'immagine del nostro Istituto ed io, essendo il rappresentante legale, sarò costretto a sporgere querela contro di voi; parla con tuo padre e trovati un avvocato". Quando Venti ha tentato di leggergli e spiegargli cosa aveva scritto, il Preside alterato affermava: "di quello che scrivete voi qua, a me non interessa proprio niente". Il giorno dopo, stessa ora, viene convocato anche Mignini: il Dirigente ripete le stesse cose dette a Venti e al ragazzo che chiedeva perché, essendo minorenni, avesse ricevuto una minaccia di denuncia senza che fosse presenti i suoi genitori il Preside precisava: "Questa non è una minaccia, ma un avvertimento"![]. Uscito Mignini, il Preside Bernardini, imperterrito, ripete le stesse cose anche ai nostri genitori, li recatisi di propria iniziativa per esigere spiegazioni. Esterrefatti, abbiamo pubblicato i clamorosi sviluppi in un'ulteriore edizione straordinaria, questa volta tiratura doppia e distribuzione simultanea in tutte le scuole della città, ed abbiamo diffuso la notizia ovunque. Intanto il Preside si svincolava dalle domande di un giornalista radiofonico dicendo che "queste sono questioni private e non devono essere pubblicizzate". Il giorno dopo, però, decide di ribattere su primadanoi.it, giornale on-line che aveva riportato la faccenda, affermando una serie interminabile di falsità tra cui quella di aver convocato le nostre famiglie (?).



ALFREDO MIGNINI, NATO AD AVEZZANO IL 20-01-88, KG. 68, ALTEZZA 1,80. SEGNI PARTICOLARI: MINORENNE. ISCRITTO ALLA CLASSE 4° D DEL LICEO SCIENTIFICO "VITRUVIO POLLIONE". - CAPO D'ACCUSA: REDATTORE DELL'INSERTO CICLOSTILATO SITE.IT/TIESTI. PRECEDENTI: HA PUBBLICATO UN ARTICOLO SGADITO A UN PROFESSORE. AGGRAVANTI: SI È APPELLATO AL PRESIDE PER FAR RISPETTARE DENTRO LA SCUOLA LE LIBERTÀ COSTITUZIONALI.

Esordisco dicendo che la libertà di stampa nella sua scuola viene rispettata ma poi aggiunge: "certi limiti devono pur esserci". Nella sostanza confermava di voler procedere contro di noi e annunciava anche provvedimenti disciplinari da decidersi nei prossimi consigli di classe. Immediata è stata la nostra smentita che ha smontato punto su punto queste false affermazioni.

Insomma, avevamo chiesto fiduciosi al Preside di adoperarsi affinché garantissero il rispetto della Costituzione italiana all'interno di una scuola pubblica e rischiamo di ritrovarci imputati. Ci torna alla mente una frase di Flaiano che si adatta bene anche al nostro caso: "mi accorgo che si può essere sovversivi soltanto chiedendo che le leggi dello Stato vengano rispettate anche da chi governa".

Ma al di là delle battute la situazione è seria. Mentre non riusciamo a vedere, codice penale e Costituzione alla mano, quali sarebbero i reati da noi commessi, si intravedono invece quelli ipotizzabili per il comportamento del Preside. Ad esempio omissione d'atti d'ufficio, minacce aggravate a minore ecc...

Intanto vogliamo ringraziare i tanti, tra studenti, professori, genitori, testate giornalistiche e radiofoniche, che ci hanno manifestato la propria solidarietà e che ci stanno sostenendo in questa battaglia. Noi continueremo la nostra lotta con ogni mezzo possibile e legale: è il nostro modesto modo di contribuire alla libertà d'informazione in questo paese.

I redattori di site.it/tiesti: Luigi Venti e Alfredo Mignini
(Ha collaborato: Giulio Russo)

Per aggiornamenti:
www.italy.indymedia.org/features/abruzzo

